

## **Eparchia di Lungro** degli Italo-Albanesi dell'Italia Continentale



*Stiamo parlando di un atteggiamento del cuore, che vive tutto con serena attenzione, che sa rimanere pienamente presente davanti a qualcuno senza stare a pensare a ciò che viene dopo, che si consegna ad ogni momento come dono divino da vivere in pienezza. Gesù ci insegnava questo atteggiamento quando ci invitava a guardare i gigli del campo e gli uccelli del cielo, o quando, alla presenza di un uomo in ricerca «fissò lo sguardo su di lui» e «lo amò» (Mc 10, 21). Lui sì che sapeva stare pienamente presente davanti ad ogni essere umano e davanti ad ogni creatura, e così ci ha mostrato una via per superare l'ansietà malata che ci rende superficiali, aggressivi e consumisti sfrenati. (LS, 226)*

Carissimi fratelli e sorelle, vi dono questo saluto antico, oggi che è Apodosi di Pasqua: Christòs Anesti!

L'atteggiamento del cuore di cui papa Francesco parla nella *Laudato Si'*, è quell'atteggiamento che nasce in chi ha desiderato e permesso la trasformazione del proprio cuore grazie all'incontro con il Risorto. Stare ogni istante della propria vita alla presenza di Dio Padre amorevole e misericordioso permette di mantenere quell'atteggiamento di consapevolezza del momento presente.

Benedetto XVI nella sua Omelia di inizio pontificato, il 24 aprile 2005, ci ricordava che se i deserti esteriori si moltiplicano nel mondo è perché i deserti interiori sono diventati molto ampi. Il deserto aumenterà esponenzialmente se non abbandoneremo qualsiasi visione consumistica dell'essere umano, in modo che si evitino sempre più atti criminali: interrimento dei rifiuti tossici, inquinamento delle acque, uso abusivo del territorio, *et caetera*.

Sono questi atti contro il Creato e contro il Creatore che aumentano i deserti interiori ed esteriori. Tuttavia, ciascuno di noi nel proprio piccolo può fare tanto per favorire ad ogni livello una economia circolare che «assicuri risorse per tutti e per le generazioni future, e che richiede di limitare al massimo l'uso delle risorse rinnovabili, moderare il consumo, massimizzare l'efficienza dello sfruttamento, riutilizzare e riciclare» (LS, 22).

Chiediamo al Signore la trasparenza di un cuore puro e rinnovato di chi, con tutti i limiti e le mancanze, si pone in fiducioso ascolto di una presenza, di fronte alla quale esistiamo, che mai abbandona e sempre sostiene chi è pronto a sollevare lo sguardo verso l'alto.

Lungro, 20 maggio 2020

*Apodosi di Pasqua. San Thalleleo martire.*

+ Donato Oliverio, Vescovo di Lungro